

"Settimana"



Foglietto n. 1341
17/11/2024
Telefono:
0434/97055
320/6804708

SITO: www.parrocchiazoppola.it

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B

Ogni giorno un mondo nasce e uno muore

Un Vangelo sulla crisi e insieme sulla speranza, che non intende incutere paura (non è mai secondo il vangelo il volto di un Dio che incute paura), che vuole profetizzare non la fine, ma il fine, il significato del mondo. La prima verità è che l'universo è fragile nella sua grande bellezza: in quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo...

Eppure non è questa l'ultima verità: se ogni giorno c'è un mondo che muore, ogni giorno c'è anche un mondo che nasce. «E si va di inizio in inizio, attraverso inizi sempre nuovi» (Gregorio di Nissa). Quante volte si è spento il sole, quante volte le stelle sono cadute a grappoli dal nostro cielo, lasciandoci vuoti, poveri, senza sogni: una disgrazia, una malattia, la morte di una persona cara, una sconfitta nell'amore, un tradimento.

Fu necessario ripartire, un'infinita pazienza di ricominciare. Guardare oltre l'inverno, credere nell'estate che inizia con il quasi niente, una gemma su un ramo, la prima fogliolina di fico, «nella speranza che viene a noi vestita di stracci perché le confezioniamo un abito da festa» (Paul Ricoeur). Gesù educa alla speranza, a intuire dentro la fragilità della storia come le doglie di un parto, come un uscire dalla notte alla luce. Quanto morir perché la vita nasca (Clemente Reborà). Ben vengano allora certe scosse di primavera a smantellare ciò che merita di essere cancellato, anche nella istituzione ecclesiastica. E si ricostruirà, facendo leva su due punti di forza. Il primo: quando vedrete accadere queste cose sappiate che Egli è vicino, il Signore è alle porte. La nostra forza è un Dio vicino, «la sua strada passa ancora sul mare, anche se non ne vediamo le tracce» (Salmo 77,20). La nostra nave non è in ansia per la rotta, perché sente su di sé il suo Vento di vita.

Il secondo punto di forza è la nostra stessa fragilità. Per la sua fragilità l'uomo, tanto fragile da aver sempre bisogno degli altri, cerca appoggi e legami. Ed è appoggiando una fragilità sull'altra che sosteniamo il mondo. Dio è dentro la nostra fragile ricerca di legami, viene attraverso le persone che amiamo. «Ogni carne è intrisa d'anima e umida di Dio» (Bastaire).

Il Vangelo parla di stelle che cadono. Ma il profeta Daniele alza lo sguardo: i saggi risplenderanno, i giusti saranno come stelle per sempre, il cielo dell'umanità non sarà mai vuoto e nero, uomini giusti e santi si accendono su tutta la terra, salgono nella casa delle luci, illuminano i passi di molti. Sono uomini e donne assetati di giustizia, di pace, di bellezza. E sono molti, sono come stelle nel cielo. E tutti insieme foglioline di primavera, del futuro buono che viene.

Ermes Ronchi

Sabato 16 novembre: Messa festiva XXXIII DOMENICA/B

	FESTA DI RINGRAZIAMENTO
18.30 Zoppola Canta la corale Santa Cecilia	SCODELLER Emilio e genitori CECCO Costante ed Antonietta BORTOLUSSI Edda e Adi PELLARIN Marino e Giovanna Def fam. TESTA e MASTROPIETRO VESCOVI Giordano e SAMBO Emma

DOMENICA 17 novembre: XXXIII DOMENICA DEL T. ORDINARIO/B

	FESTA DI RINGRAZIAMENTO
09.00 Zoppola	BOSCARIOL Giuseppe, Rosa e fam. def BUREL Vittorio e STOCCO Olga Per un defunto BRUSADIN Giorgio PAVAN Claudio e Luigia
10.00 Poincicco	Tutti i defunti di Poincicco e Cusano
10.05 Ovoledo	PALMIRA Ernesto – PIGHIN Silvio ZILLI Severino e Giovanna ZILLI Sergio PIVA Guerrino e Alfonsa
11.00 Murlis	PIGHIN Felice TREVISAN Tancredi INFANTI Valentino e Teresina
11.00 Cusano	LUVISUTTO Enio SCARPAZZA Giuliano

Lunedì 18 novembre: XXXIII settimana del tempo ordinario B

18.30 Zoppola	GRAMOLA Gianni BRUSADIN Piergiorgio, PELLARIN Baggio e PASUT Antonia BOMBEN Ligia, Disma e ZILLI Nilo MORO Ida
----------------------	---

Martedì 19 novembre: XXXIII settimana del tempo ordinario B

08.30 Zoppola	<i>Adorazione Eucaristica</i>
09.00 Zoppola	MODOLO Gino

Mercoledì 20 novembre: XXXIII settimana del tempo ordinario B

09.00 Zoppola	Anime del purgatorio
----------------------	----------------------

Giovedì 21 novembre: Presentazione della BVM

09.00 Zoppola	Anime del purgatorio
----------------------	----------------------

Venerdì 22 novembre: S. Cecilia, vergine e martire

18.30 Zoppola	PANCIERA Prospero e Ludovica MORO Guido e Cecilia Madre Teresa e Madre Clara
----------------------	--

Sabato 23 novembre: Messa festiva CRISTO RE DELL'UNIVERSO	
18.00 Cusano	<i>Messa Gruppo Alpini Fiume Veneto</i>
18.30 Zoppola	PIGHIN Ida e Mario – Zia Teresa – BELTRAME Paola PELLARIN Antonio e Rosa – FAGOTTO Emilio ed Adelia BOREAN Fausto – BOREAN Egidio e Pierina MARCHI Vincenzo, Teresa e Maurizio PORTAPANE Luigi e Lina – ROMAN Mario e Maria BRANDI Raffaele, Enrichetta e Nicandro – IUS Antonio
DOMENICA 24 novembre: CRISTO RE DELL'UNIVERSO	
09.00 Zoppola	PETRIS Lidia, Pietro e Ausilia – LENARDUZZI Luigia e Onorina FABRETTO Bruno – ERBAGGI Luigi e Genitori PETRIS Ausilia, Pietro e Lidia
10.05 Ovoledo	Anime del purgatorio
10.30 Cusano Sotto il capannone	<i>FESTA DI RINGRAZIAMENTO</i> GIUSEPPE, Maria e def. Fam. BERLIAFA BERTOIA Virma e fam. CROSATO PASQUINI Alberto – def. Fam Crema – SCODELLARO Luigi e Rina ROSSIT Adriana – De Bortoli Antonio Tutti i defunti di Poincicco e Cusano
11.00 Murlis	Anime del purgatorio

AVVISI VARI

EVENTI PASTORALI

- **Poincicco:** Chiediamo se c'è qualcuno di buona volontà che vorrebbe **dare una mano per pulizia** della Chiesa
- **Asilo:** Lunedì 25 novembre, scuola aperta dalle 09.30 alle 17.30. per visitare o altre informazioni chiama 043497001

CARITAS

- Per una famiglia bisognosa, cercarsi piano cottura e forno a incasso elettrico in buone condizioni.
- Sabato 16 novembre ci sarà la raccolta alimentare per i bisognosi. Chi vuole dare una mano può recarsi lo stesso giorno preso il Conad di Zoppola o la Crai di Castions.
- Chi ha vestiti per i poveri, chiediamo gentilmente che **li porti in oratorio** sabato dalle 13.30 alle 15.30. Chiediamo gentilmente **di non portarli più in chiesa**. Grazie.

ORATORIO

- Vi ringraziamo di nuovo per la vostra partecipazione per la raccolta ferro di questo anno. Anche nella primavera del prossimo anno intendiamo ripeterla, ma nel frattempo se qualcuno dovesse avere dei materiali di tipo RAME, OTTONE e ALLUMINIO e MOTORI ELETTICI, può portarli in canonica telefonando prima don Innocenzo (3206804708).

OFFERTE

Uso oratorio

€ 100

ANTIFONA MARIANA

Ave, Regina caelorum,
Ave, Domina Angelorum:
Salve, radix, salve, porta
Ex qua mundo lux est orta.

Gaude, Virgo gloriosa,
Super omnes speciosa,
Vale, o valde decora,
Et pro nobis Christum exora.

Traduzione in lingua italiana

Ave, regina dei cieli,
ave, signora degli angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.

Gioisci, vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.

L'abilità di satana nel mondo è
quella di indurre gli uomini a
negare la sua esistenza in nome
del razionalismo e di ogni altro
sistema di pensiero che cerca tutte
le scappatoie pur di non
ammetterne l'opera

GIOVANNI PAOLO II
UDIENZA GENERALE
Mercoledì, 13 agosto 1986

LA STORIA DI SANTA CECILIA

Santa Cecilia è una figura venerata nella tradizione cristiana, conosciuta come la patrona della musica, dei musicisti e dei cantanti. Nata a Roma nel III secolo d.C., proveniva da una nobile famiglia romana. Nonostante le persecuzioni contro i cristiani, Cecilia abbracciò segretamente la fede cristiana e si consacrò a Cristo, praticando penitenza e digiuno.

Secondo la tradizione, Cecilia fu costretta a sposare un giovane pagano di nome Valeriano. Durante la festa nuziale, mentre gli strumenti musicali suonavano, il suo cuore cantava inni a Dio, al quale era stata consacrata. Dopo il matrimonio, Cecilia rivelò al marito il suo voto di castità e lo convinse a convertirsi al cristianesimo. Valeriano fu battezzato e, al suo ritorno, vide un angelo che proteggeva Cecilia.

Cecilia e Valeriano si dedicarono alla sepoltura dei cristiani martirizzati, un atto proibito dalle autorità romane. Questo li portò all'arresto e, infine, al martirio. Valeriano e suo fratello Tiburzio furono decapitati, mentre Cecilia fu condannata a morire nelle acque bollenti delle terme, ma miracolosamente sopravvisse. Successivamente, fu tentata la sua decapitazione, ma anche questo tentativo fallì, lasciandola agonizzante per tre giorni prima di morire.

La sua casa fu trasformata in una chiesa, oggi conosciuta come la Basilica di Santa Cecilia in Trastevere, a Roma. La sua festa si celebra il 22 novembre, giorno in cui viene ricordata per il suo coraggio e la sua fede incrollabile.

